

A causa della maionese servita in tre plessi scolastici sono salite a ottantadue le persone in ospedale

# Dovuti a salmonella i ricoveri di Bologna

Le analisi hanno cancellato ogni dubbio. È stata la salmonella ha provocare la cascata di ricoveri (82, di cui 71 bambini, fino a ieri) negli ospedali bolognesi. Il pasto incriminato è stato servito mercoledì scorso nelle mense scolastiche servite dal centro di preparazione «Fossolo». La salmonella isolata nelle feci dei 25 ricoverati si trasmette attraverso alimenti prodotti con animali infetti.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GIUGI MARCUCCI

BOLOGNA. È stata la salmonella a mettere a dura prova le strutture sanitarie bolognesi, dopo il pranzo servito in tre plessi scolastici della città. Ieri altri cinque bambini colpiti da gastroenterite sono stati ricoverati all'ospedale «Sant'Orsola» e salgono così a 82 (71 ragazzini, 11 adulti) le persone colpite da infezione alimentare dopo aver consumato mercoledì scorso il pranzo nelle mense rifornite dal centro di preparazione «Fossolo» del Comune di Bologna.

Il principale «imputato» resta una maionese preparata con circa 300 uova. L'alimento non è previsto dalle tabelle dietetiche e per questo motivo è già stata sospesa la cucina del centro. Ma al termine dell'inchiesta condotta dal pm Maurizio Passarini potrebbero emergere anche altre responsabilità.

Ieri il servizio di Igiene Pubblica ha comunicato che la salmonella isolata nelle feci dei primi 25 ricoverati è di tipo «d», appartenente alle cosiddette salmonelle minori, precisando che il germe «nulla ha a che fare con le salmonelle del ti-

lo stesso vale per gli adulti ricoverati. La preoccupazione dei genitori però resta forte e sembra che alcuni di loro stiano valutando la possibilità di chiedere un risarcimento danni al Comune. Il sindaco Walter Vitali, che nei giorni scorsi ha chiesto scusa alla città, ha in programma tre incontri con i genitori.

«Non bastano le scuse e non bastano i procedimenti disciplinari, voglio servizi affidabili fino in fondo», ha detto il sindaco nei giorni scorsi, aggiungendo che la prima cosa da fare «è rispondere all'emergenza nel modo più completo possibile, affinché la situazione torni alla normalità. I sintomi dell'infezione sono seri, ma per fortuna di breve durata. Essenziale è fornire un'informazione corretta, far trovare sempre pronto in queste ore un interlocutore adatto a chi abbia bisogno, oltre che di assistenza sanitaria, anche di consigli e di rassicurazioni».

Vitali ha aggiunto di giudicare comprensibile la richiesta di danni al comune ventilata da alcuni genitori, ma non ha voluto pronunciarsi su ulteriori responsabilità: «Non c'è dubbio che vi è stato un danno arrecato alla credibilità del servizio. Vogliamo capire prima con precisione qual è stata la causa dell'intossicazione e successivamente ne trarremo le dovute conseguenze». Inevitabili le polemiche su fronte politico. Il coordinatore del Ccd Pierferdinando Casini chiede le dimissioni del sindaco e se la prende anche con «gli operatori giudiziari», «colpevoli» di non aver visto «fatti ben più gravi di questo».



Lunghissima fila di cittadini romani e turisti in attesa di poter visitare le splendide sale del Quirinale

## Folla record per visitare il Quirinale

Una fila lunghissima per vedere i saloni di rappresentanza

ROMA. Il portone del Quirinale è stato aperto alle nove: centinaia e centinaia di persone erano in attesa già da un paio d'ore. Altre - molte altre, è davvero difficile quantificarle - sono giunte dalle nove in poi. Un successo, insomma; tutti in fila per vedere i ventuno «saloni di rappresentanza» del palazzo che ospita il presidente della Repubblica.

Quella di ieri è stata la quarta domenica da quando, il 2 ottobre scorso, Marianna Scalfaro, figlia del capo dello Stato, ha inaugurato

la persona l'apertura al pubblico del Quirinale. Nelle domeniche precedenti si era registrato sempre un crescendo di visitatori, ma ieri è stato registrato un vero e proprio record. Verso le undici, il serpente di persone arrivava fino all'inizio di via Nazionale, per una lunghezza - da piazza del Quirinale - di circa 5-600 metri.

Tra i visitatori, ci sono romani, ma soprattutto turisti, stranieri e italiani. La gran parte di questi ultimi arriva dalle regioni vicine a bordo di pullman. I commenti, alla fine

della visita guidata, sono vari. «Siamo venuti a Roma proprio per vedere il Quirinale - dice Franco, uno studente di Ottaviano, in gita con la famiglia -». Mi sembra un'iniziativa intelligente. Una signora di Orvieto: «Ci vorrebbe più tempo per poter guardare tanti saloni... abbiamo fatto tutto in fretta e furia. Dovrò ritornare...». Suo marito: «Ritorniamo, sì, ma fra un po' di domeniche... Comunque, l'idea di aprire il Quirinale al pubblico mi sembra buona».

Ecco alcuni commenti di turisti stranieri. «È un'iniziativa giusta, an-

che gli altri palazzi storici dovrebbero essere aperti, voi italiani avete un patrimonio così ricco, ma difficilmente si riesce a vederlo». «Io e mio marito siamo svegli dalle sei, l'agenzia turistica ci aveva avvertiti: mettetevi in fila, «resto altrimenti non riuscirete a entrare». «A me non è piaciuto poi tanto... Meglio il Colosseo. Staremo una settimana in Italia: Roma, Napoli e poi la Sicilia. Dove? Agrigento, Siracusa e Palermo». Un bambino: «Mi sono divertito. Quei soldati davanti alle porte sono altissimi».

Zodiaco 1995, le previsioni al diciassettesimo congresso di Astra

## Segni particolari? Nessuno Ma per l'Ariete andrà meglio

Quello che ci attende non sarà un anno speciale per nessuno dei segni dello Zodiaco. Però starà certamente meglio un nato sotto il segno dell'Ariete che uno venuto al mondo sotto quello del Capricorno. Con le immancabili previsioni si è concluso il diciassettesimo congresso di «Astra». Si è parlato della possibilità di sapere cosa c'è nell'aldilà grazie alle testimonianze di chi, per pochi minuti, ci è stato, magari per un arresto cardiaco.

DAL NOSTRO INVIATO

MARCELLA CIARNELLI

ARCO (Trento). E il 1995? Nonostante l'impegno, peraltro rispettato, di fare del congresso di «Astra» un momento di incontro tra scienziati e non un consesso di maghi e fattucchiere, inevitabilmente alla fine la domanda ricorrente è: «Qual è il segno più fortunato dell'anno che sta per arrivare e quale il più sfortunato?». A fornire qualche indicazione, anche se di massima, è Antonia Bonomi, giornalista specializzata in astrologia, di cui è in uscita un libro di oroscopi dei Vip. «Il prossimo - spiega - non è un anno particolare per nessun segno. Nel senso che i dodici mesi del '95 per tutti saranno di lavoro per il futuro, una sorta di anno della semina». Va bene, seminiamo pure. Ma ci sarà anche il segno cui andrà meglio e quello che dovrà stare un po' più attento? Insistendo un po' si ottiene una sorta di graduatoria dei segni, dai positivi a quelli per i cui il lavoro dovrà essere metodico ed i cui risultati si vedranno molto più in là, forse nel 1996.

In testa c'è l'Ariete, seguito nella classifica dei positivi, da Leone, Bilancia e Acquario. Più pazienti, occupati in quel lavoro di semina di cui si diceva ma di cui potranno rapidamente vedere i risultati, i nati sotto il segno dei Gemelli, della Vergine, del Sagittario e dei Pesci. L'Oscar della pazienza, perché dovranno averne molta, prima di raccogliere i frutti del loro lavoro sono i Toro, il Cancro, gli Scorpione e il Capricorno. A dare a tutti una mano ci penserà Mercurio che sosterrà più a lungo nei diversi segni e quindi influirà su tutti in modo positivo.

Il fascino dell'inconscio

Visto il successo di pubblico del diciassettesimo congresso di «Astra» è evidente che l'uomo tecnologico, a poco più di cinque anni dal Duemila, subisce tutto intero il fascino del mondo dell'inconscio, di quello che ci attende dopo la vita, della possibilità che i morti

### Striscialanotizia In onda le botte di Ripa di Meana

«Alla querela per aggressione mossa da Marina Ripa di Meana il tg satirico risponde trasmettendo, domani, il filmato integrale: nessuna querela, quindi, ma il parere del pubblico che potrà dare il suo giudizio chiamando gratuitamente il numero verde del Gabibbo. Così l'ufficio stampa di «Striscia la Notizia» di Antonio Ricci, intende replicare alle accuse che Marina Ripa di Meana ha rivolto all'inviato Stefano Salvi, che, l'altro giorno, in Piazza di Spagna, a Roma, avrebbe preso a calci lei e i suoi due cani. Il filmato - si afferma in un comunicato - servirà a stabilire se l'aggressione nei confronti della signora sia stata virtuale o reale o se piuttosto non sia stato il povero Salvi a essere malmenato. Nell'escludere controquerela, Ricci afferma: «Abbiamo rispetto della sua decisione di ricambiare la cortesia che l'ex presidente Craxi le ha dimostrato facendole da testimone alle nozze, testimoniando a sua volta nel maxi processo a lui dedicato».

ritornino nelle nostre esistenze anche se sotto diverse sembianze ma anche della possibilità di sapere cosa accade nel tempo di una quasi morte per esempio per brevi arresti cardiaci. Insomma, anche se le terminologie si sono aggiornate e l'anima si chiama «corpo astrale» e i sogni sono porte verso dimensioni diverse, le domande che tormentano gli appassionati della materia continuano ad essere sempre le stesse. Qualche risposta è venuta. Ad esempio gli angeli esistono (ci crede il 69 per cento degli americani) e scendono sulla terra con auspicabile frequenza dato che, stando a quanto qui affermato, sono proprio «custodi». Ce ne sarebbero di diversi tipi ma sono presenti in tutte le situazioni.

I cubi luminosi dell'aldilà

Strettamente collegati sono gli studi sulla possibilità che lo spirito sopravviva al corpo dopo la morte. Per analizzare questa possibilità vengono studiate le reazioni di quanti sono «morti» solo per un breve periodo di tempo, qualche istante in cui l'umano coinvolto è entrato nel mondo dell'aldilà. Ad Arco ha tenuto banco sull'argomento uno dei massimi studiosi della «Near Death Experiences», il professor Raymond Moody, psichiatra americano, un uomo sulla sessantina dal sorriso serafico che parla di cubi luminosi visti da quasi tutti quelli tornati dall'altro mondo, come un altro parlerebbe di un paesaggio ammirato durante la gita più recente. Lo scienziato non può affermare che le esperienze raccolte abbiano un valore assoluto però è altrettanto vero che proprio la scienza non è in grado di dimostrare che non lo siano. «Quindi ognuno ha il diritto di trarre le conclusioni che vuole tenendo presente che è molto positivo prospettare agli individui la possibilità di incontrare ancora parenti defunti». Lui e la sua équipe hanno messo a punto anche un metodo per viaggiare in vite precedenti. Lo stesso Moody ne ha ripercorse nove.

# Lippi-hip

## hurma!

E' tornato Claudio Lippi.

Ed è tornato su Telemontecarlo.

Per tutto l'inverno sarà con voi tutti i pomeriggi, per darvi il benvenuto, insieme ai suoi invitati e agli

esperti nella sua accoglientissima casa.

Perché proprio di casa si parlerà e di cosa fare per renderla bella, comoda, pratica.

Accendete Telemontecarlo: con Claudio Lippi vi sentirete a casa.

**Claudio Lippi**  
presenta  
**CASA e COSA**  
Dal lunedì al venerdì  
dalle 17.45 alle 18.45

**TMC**